

Ampliamento sede Safilo a Padova

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133467>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

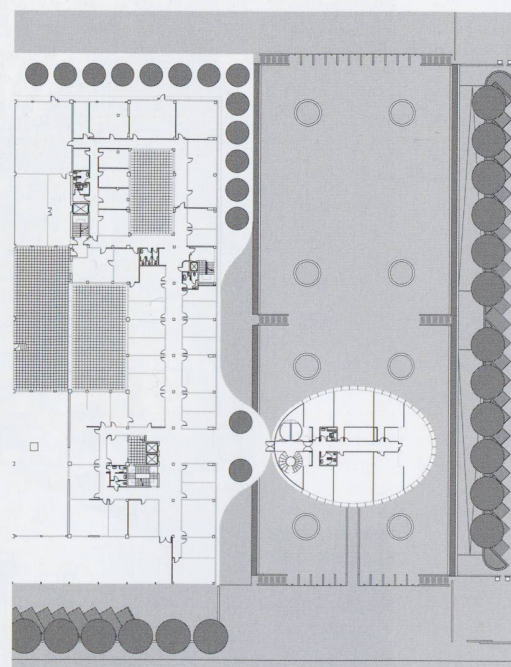
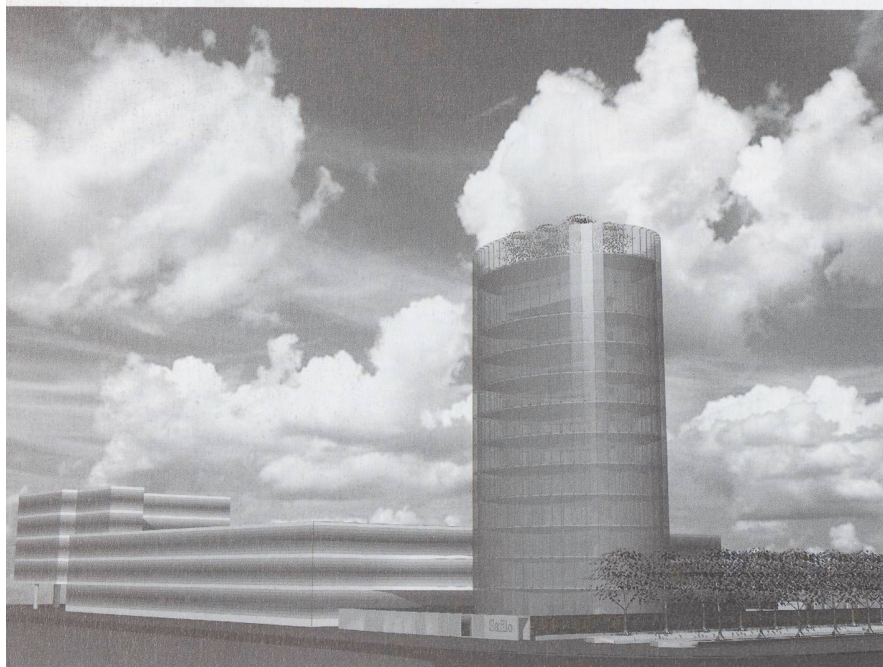
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ampliamento sede Safilo a Padova

Architetti: Aurelio Galfetti, Luigi Pellegrini
Data: 1999-2003
Fotografo: Cesare Genuzio

Una sede che, come moltissime altre, si affaccia sulla rete autostradale, o sui raccordi che collegano l'autostrada alle città. Lungo tutta l'autostrada italiana, per migliaia di chilometri, negli ultimi decenni, si sono affacciate costruzioni di ogni tipo, che con questa infrastruttura non hanno alcun rapporto, nemmeno quello dell'accesso. In generale sono edifici modesti, che assolvono alle loro funzioni con un minimo di mezzi, che non si curano del sito e che servono soprattutto per l'affissione del nome o del logo della

ditta. Qualcuno potrebbe pensare che, considerato il livello dell'architettura contemporanea, questo sia il minore dei mali, perché la sostituzione di questi segni grafici con segni architettonici potrebbe portare ad un insieme caotico di costruzioni gesticolanti. Nell'attesa di conoscere la verità, un segno architettonico semplice può lasciar sperare in un futuro migliore. Una torre tutta di vetro che si staglia su un supporto orizzontale, pure tutto di vetro, è sicuramente un richiamo che può essere bello o brutto, ma ciò che conta è la qualità dello spazio generato dagli edifici nella zona interstiziale a confine con la strada. Questa è la parte pubblica dell'edificazione: va curata più della altre.



Pianta primo piano

